

Si risveglia prima dell'espianto dei suoi organi

Miracolo in Arizona: un ragazzo rimasto in coma dopo un grave incidente, si risveglia prima della donazione dei suoi organi



- Sam Schmid (Ap)

Lo avevano dichiarato cerebralmente morto, ma **Sam Schmid**, studente universitario in un college dell'Arizona, si è risvegliato poco prima che tutti i suoi organi fossero espantati.

Schmid, iscritto alla specializzazione in economia all'Università dell'Arizona, era stato gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto a Tucson lo scorso 19 ottobre.

Le ferite riportate dal ventunenne erano state talmente gravi che non era stato possibile curarlo presso l'ospedale locale. Dopo averlo trasferito al **Barrow Neurological Institute** presso il St. Joseph's Medical Center di Phoenix, ha subito un'operazione che lo ha tenuto in vita, anche se in stato comatoso.

Non appena il personale dell'ospedale ha iniziato a parlare ai genitori della donazione degli organi di Schmid, il ragazzo ha iniziato a **rispondere alle cure**, arrivando a sollevare due dita a comando. Oggi può **camminare** con l'aiuto di un deambulatore e persino **parlare**, anche se lentamente.

I dottori sono fiduciosi nel fatto che potrà **ristabilirsi completamente**.

"Nessuno poteva farmi un regalo migliore per Natale", ha detto sua madre, **Susan Regan**, vice presidente della compagnia di assicurazione Lovitt-Touche.

"Sembra un miracolo", ha continuato la signora Regan, 59 anni di fede cattolica. "Ho amici atei che, dopo aver ascoltato la storia di Sam mi hanno chiamato per dirmi che torneranno in chiesa".

Che sia un vero miracolo lo sostiene anche il dottore del ragazzo, il neurochirurgo **Robert Spetzler**. "Sono interdetto dallo straordinario recupero del ragazzo avvenuto in così poco tempo, considerata la gravità delle ferite che aveva riportato".

Il dottor Spetzler crede che il ragazzo ce la farà, ma è possibile che abbia bisogno di sostegno vita natural durante.

"Sembrava che **tutte le probabilità fossero contro di lui**", ha dichiarato Spetzler, che può vantare più di seimila operazioni e che ha formato il dottore che operò il membro del Congresso Gabrielle Giffords, dopo che le fu esplosa un colpo di pistola all'inizio di quest'anno.

Durante l'operazione Spetzler ha risanato la zona colpita dall'**aneurisma** "come se fosse un

copertone": una procedura che sembra aver funzionato bene.

Per giorni Schmid sembrava **non rispondere alle cure**, ma come ha ricostruito il dottore, le ferite riportate non erano così gravi come riportato dalle radiografie. Così ha deciso di tenere Schmid meccanicamente in vita più a lungo.

"Aveva avuto **un'emorragia, un aneurisma e un infarto**", ricorda Spetzler. "Ma il coagulo di sangue non aveva raggiunto la parte vitale del suo cervello. Inoltre l'infarto non era stato così grave da far credere di non poter avere nessuna possibilità di salvezza".

Così mentre Spetzler dava alla famiglia delle fioche prospettive di speranza per il recupero di Schmid, allo stesso tempo ordinava **ulteriori risonanze** magnetiche per individuare nuove zone del cervello oscurate, ossia morte. "Se non le avessi trovate, avrei continuato a dargli maggiore supporto, ma non volevo dare alla famiglia false speranze".

La madre di Schmid ha detto che nessuno le ha specificatamente chiesto se suo figlio avesse mai espresso la volontà di donare i suoi organi, "ma hanno iniziato sottilmente a parlarmi di **qualità della vita**".

"Ad un certo punto ho sentito che dovevamo prendere una decisione, e ho iniziato a pregare", ricorda la signora Regan.

Ma nello stesso giorno la risonanza ha mostrato dei miglioramenti inspiegabili nella situazione di Schmid.

Oggi Sam riesce a parlare chiaramente e ha dichiarato a ABCNews.com "Mi sento bene, certo sono ancora su una sedia a rotelle, ma sto ricevendo un sacco di aiuto".

Sam non ricorda nulla dell'incidente. "Mi hanno raccontato tutto dopo il risveglio, ma non ho nessun ricordo dell'accaduto". Schmid stava tornando dall'allenamento di basket nella sua precedente scuola cattolica, quando un camion ha sbandato nella sua corsia. La jeep su cui viaggiava si è schiantata contro un palo, atterrando su un fianco.

La mano sinistra di Schmid e entrambi i suoi femori si erano fratturati e hanno richiesto un intervento chirurgico. Ma la parte peggiore sono state le ferite alla testa, che potevano essergli fatali.

Le persone coinvolte nella vita di Schmid pensano che siano stati **l'affetto di amici e famiglia**, oltre che le cure ricevute all'ospedale di Barrow, a fare la differenza. Suo fratello John, 24 anni, ha addirittura preso un permesso per stare accanto a suo fratello.

La sua famiglia ha attraversato il paese per stargli accanto, mentre i membri della confraternita Delta Chi gli hanno fatto visita regolarmente.

"Eravamo preparati al peggio", ha detto John Schmid. "Il **miracolo** - per farla breve - è stato passare dal momento prima della donazione di organi alla riabilitazione. Un'emozione da brivido".

John Schmid racconta che il modo di parlare di suo fratello Sam è ancora lento, ma che comprende perfettamente ciò che gli dicono gli altri. La formazione di Sam come allenatore di basket e come istruttore di sci lo hanno probabilmente aiutato.

"Onestamente sono senza parole", ha dichiarato John Schmid. "Sono solo molto fiero di Sam. Ha una robusta costituzione ed è una persona molto determinata. Ma devo dire che mi ha davvero

aperto gli occhi, mi ha dato una lezione e mi ha insegnato che non si può dare nulla per scontato".

Anche il chirurgo di Sam è della stessa opinione. "Quando salvi qualcuno, affrontando la devastazione neurologica del paziente, ti senti al massimo", ha dichiarato Spetzler. "Bilanciato ovviamente da quando fallisci nell'aiutare qualcuno".

"In un certo senso questo caso ha del miracolo: è un grande miracolo di Natale".

Quando si chiede a Spetzler di dare una **spiegazione scientifica** al caso la sua risposta è sibillina: "Ci sono tante cose che non possono essere spiegate sul cervello e su quella condizione vicina alla morte che Sam ha affrontato".

"L'intera famiglia è stata al suo fianco notte e giorno, vegliando su di lui, per poi avere in dono la speranza di vederlo di nuovo in piedi", ha raccontato il chirurgo. "Ma io sono fortemente convinto che il **pensare positivo** e l'energia positiva concentrati in una stanza possono solamente aiutare".

Commento:

L'espianto-trapianto è cresciuto nell'ideologia che coltiva il disvalore della persona danneggiata da incidenti disastrosi. La cura è riservata ai personaggi importanti (Sam era figlio della Vicepresidente della compagnia di assicurazioni Lovitt-Touche) mentre i comuni cittadini vengono eliminati con un giudizio affrettato di morte cerebrale e l'espianto dei loro organi. Scelta utilitaristica di degrado morale istituzionalizzato basato sul giudizio di "qualità della vita". Non c'entra il miracolo, ma il fatto che parte dalla casta medica che guadagna con i trapianti vanta competenze fasulle sul cervello che arbitrariamente è giudicato morto mentre il corpo è vivo.

Lega Nazionale Contro la Predazione di Organi e la Morte a Cuore Battente

www.antipredazione.org